

BLOG E WIKIPEDIA
IL WEB E LA POESIA

Oggi e domani Genova, capitale europea della cultura 2004, diventerà una piccola capitale del web dal vivo. Il tutto all'interno del decimo Festival di poesia, che richiama da anni poeti, scrittori, musicisti ed artisti, con spettacoli, manifestazioni culturali e concerti. Dentro questa cornice, a cura di Gregorio Bisso, si svolgeranno oggi *Blog Live* (un incontro dal vivo dei blogs italiani, con blogger, giornalisti, scrittori e poeti) e domani *Wikipedia Live*, (prima conferenza italiana dal vivo di Wikipedia, l'enciclopedia mondiale e libera on-line). I programmi delle due iniziative a: www.bloglive.net e www.wikipediaonline.net

noir

IL LENTO E CALDO BLUES DI SALLIS

Sergio Pent

Anche l'occhio del noir vuole la sua parte. È la prima volta che accade di accostarsi a un romanzo «di genere» con la voluttà tattile e visiva che solitamente si dedicano alle - non troppo frequenti - edizioni raffinate e curate con la vera passione per il libro in quanto compagno di strada e di salotto. Il primo volume della collana NeroGiano - quattro titoli previsti annualmente - piace istintivamente come quelle fasciose presenze femminili incrociate per caso, che per un attimo di sguardi vorremmo trattenerci per sempre, senza sapere se nascondano un animo contraddittorio o ostile al nostro. Recensire un libro partendo dal suo aspetto «fisico» può sembrare paradossale - non ci era mai accaduto - ma ci pare che l'editore abbia colto nel segno, offrendo finalmente al noir d'alto livello la dignità che si merita, senza recinzioni.

Ed è terra di blues - ma anche, ahimè, di pannocchie bollite e unte di burro - quella che ci accoglie in questo esordio italiano del sessantenne James Sallis, factotum della letteratura e traduttore americano di gente come Queneau e Pasternak. Una terra solitaria del Tennessee, con quell'approccio alla vita quasi casuale, di confine, nel percorso identico di giornate spese a vuoto in paesaggi rurali estremi, solitari, dove medico e sceriffo sono i punti di riferimento, ovviamente dopo le prolungate soste al bar. L'atmosfera creata da Sallis si muove torbida e pesante, a tratti simile alla Louisiana di un altro grande giallista, James Lee Burke. Turner ha passato da un pezzo i cinquant'anni quando si ritira a vivere in una capanna nei boschi, poco lontano da una «città» di 1280 abitanti. Viene a cercarlo lo sceriffo Bates, armato di whisky, in una scena iniziale umida, epica,

già malinconica: uno sconosciuto è stato trovato trafitto da un paletto di legno, giù in città, serve l'aiuto di un esperto poiché da quelle parti i casi più gravi sono legati alle auto in sosta vietata. Turner è stato un esperto: di Vietnam, di assistenza psicologica, di omicidi, ma anche di carcere, per aver ucciso il suo collega di servizio Randy, quando erano di pattuglia.

Come nel più classico dei miti antichi, l'eroe solitario accetta l'incarico, ma il romanzo continua a muoversi - calmo e profondo - nel terreno psicologico di un'esistenza incompiuta, quella di Turner, ripercorsa in una serie di commossi, amari *flash-back* che ricostruiscono l'inizio di una solitudine. Tutto si muove lento, nel romanzo di Sallis, proprio come gli accorati blues che ci pare di sentire in sottofondo: si muove lento l'incontro affettivo con l'avvo-

cato dell'ufficio legale Valerie Bjorn, e si muove lenta un'indagine neanche troppo estremizzata, dove si va a frugare nel mondo sconnesso e comunque affascinante dei B-movies. Il caso si spegne nella sua assai umana soluzione, al lettore rimane la sensazione di aver maneggiato un romanzo sofferto e coerente, vero, in cui l'analisi dei caratteri prevale sull'urgenza della trama. Ma per una volta, finalmente, anche senza killer macellai, possiamo attribuire al noir la dignità assoluta a cui già tentò di elevarlo secoli or sono il grande Simenon. Anche in quel caso, comunque, per colmare il comodo vuoto di giudizio critico si è dovuta attendere la consacrazione ufficiale di Santa Adelphi.

Cypress grove blues
di James Sallis, traduzione di Luca Conti
Giano, pagg. 298, euro 16

Gold, uno scienziato controcorrente

Muore il fisico e cosmologo che confutò la teoria del Big Bang e individuò le pulsar

Emanuele Perugini

Uno dei più singolari protagonisti dell'astronomia del Novecento se ne è andato. Thomas Gold, il «bastian contrario» dell'astrofisica tanto da arrivare a teorizzare un modello di Universo diverso da quello del Big Bang, si è spento infatti quattro giorni fa nel Cayuga Medical Center di Ithaca (New York).

Primi a saperlo gli amici e i colleghi sparsi per gli osservatori di tutto il mondo. «Avevamo saputo della morte di Tommy (così lo chiamava chi lo conosceva) già tre giorni fa - ha detto Franco Pacini, astronomo dell'Osservatorio di Arcetri che con Gold aveva lavorato proprio alla Cornell University - è stata la figlia ad avvertirci». A stroncare quella che secondo molti è stata una delle personalità più originali dell'astronomia è stato un attacco di cuore, «di quelli - spiega ancora Pacini - che si sa che non lasciano scampo». E, ad 84 anni come ne aveva Gold, resistere a questo tipo di attacchi diventa impossibile.

Thomas Gold ha però lasciato un segno profondo nell'evoluzione delle teorie dell'Universo. «Era una personalità davvero particolare ed estroversa - racconta Pacini - che però era in grado di monopolizzare il dibattito in sede scientifica con le sue teorie dalle quali difficilmente recedeva. Aveva idee su tutto, su qualsiasi ambito ed aveva una forza tale da non permettere al resto dei ricercatori di non prenderle in considerazione». «Quello che colpiva tutti noi - dice ancora Pacini - era la forza

delle sue intuizioni. Lui riusciva con poche informazioni a formulare teorie che poi si dimostravano essere vere, o comunque verosimili». «Non mi definirei un eretico - disse di sé in un'intervista alla ABC - sarebbe così noioso esserlo».

Thomas Gold era nato a Vienna (Austria) nel 1920 ed era scappato dal suo paese di origine per andare prima in Svizzera. Poi, poco prima dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale, si stabilì a Cambridge, in Gran Bretagna, dove si laureò in astronomia. Ma proprio in Gran Bretagna, Gold passò un anno rinchiuso in un campo di internamento perché era sospettato di complicità con il nemico. Solo più tardi fu liberato e iniziò a collaborare con l'Ammiragliato inglese per mettere a punto i radar imbarcati sulle navi della flotta di Sua Maestà.

Da Cambridge si trasferì negli Stati Uniti, prima ad Harvard dove ha insegnato astronomia fino ad arrivare alla Cornell University (Ithaca, New York) dove ha diretto il dipartimento di astronomia e il Center for Radiophysics and Space Research. Proprio alla Cornell University, Thomas Gold ha lasciato il suo segno indelebile. «Tommy sarà ricordato da molti di noi ancora a lungo - ha detto Joseph Vevegra che ha preso il suo posto alla prestigiosa università americana - soprattutto per le sue incisive e provocatorie idee e per il suo sincero affetto nei confronti dei colleghi così come per il suo vasto contributo alla fisica e all'astronomia che gli ha permesso di interessarsi di diversi argomenti dalla teoria dell'Universo stazionario alle pulsar, alla superficie lu-



Una nebulosa fotografata dalla Nasa

nare, fino ad arrivare allo studio della crosta terrestre».

L'attività scientifica di Gold è stata infatti ininterrotta e senza limiti. «Il suo nome -

racconta Franco Pacini - è principalmente legato alla teoria dell'Universo stazionario. Ma ultimamente si è dato da fare anche nell'analisi della crosta terrestre proponendo una singo-

lare teoria sull'origine dei combustibili fossili che ha suscitato un vivace dibattito».

Ma proprio la teoria dell'Universo stazionario e la sua tenace difesa hanno fatto meritare a Gold il titolo di «bastian contrario» dell'astronomia. Proprio mentre tutti i ricercatori stavano ormai riconoscendo la validità della teoria del Big Bang, secondo la quale l'universo dal suo inizio è in continua e costante accelerazione, Gold insieme a Fred Hoyle e Hermann Bondi, presentò un costrutto diverso, secondo il quale l'Universo era sempre stato così come lo osserviamo oggi e non c'era stato né un inizio né tanto meno ci sarà una fine. Tutta la sua materia e la sua energia è destinata invece a riciclarsi in un moto perpetuo. E questa ipotesi fu talmente ben esposta che non furono pochi i fisici e gli astronomi che per molto tempo la presero in considerazione. «La teoria dell'Universo Stazionario - spiega l'astrofisica Margherita Hack - è stata definitivamente abbandonata con la scoperta della radiazione di fondo cosmico, che secondo molti, potrebbe essere quello che rimane dell'esplosione da cui tutto ha avuto inizio: il Big Bang». Anche se questa ipotesi sull'origine dell'Universo venne smentita dal progresso delle conoscenze umane, altre sue rivoluzionarie teorie sono state invece confermate dai risultati ottenuti dai ricercatori. «Una delle sue più brillanti intuizioni - racconta ancora Pacini - è stata quella relativa alla presenza di un denso strato di polvere sulla superficie della Luna che dava un effetto ottico particolare. Solo l'atterraggio dell'equipaggio dell'Apollo 11 riuscì a confermare la sua intuizione».

Il nome di Gold, insieme a quello di Pacini è però legato anche ad un altro fenomeno cosmico che per anni ha suscitato l'interesse degli astrofisici e cioè il mistero delle pulsar. «Proprio quando ero un giovane insegnante alla Cornell University - dice ancora Pacini - sia io che Gold sostenemmo che questi corpi celesti erano stelle di neutroni la cui rotazione causava anche la variazione della radiazione emessa». Solo l'affinamento delle tecniche di osservazione e la scoperta di una pulsar nella nebulosa del Granchio ha permesso successivamente di convalidare anche queste intuizioni.

Del resto Gold oltre che ad essere un teorico, aveva in sé anche un forte senso pratico che lo spinse a mettere a punto una serie di strumenti importantissimi per decifrare le leggi dell'Universo. «Oltre che un grande teorico - dice ancora Pacini - Gold capiva anche in quale direzione dovessero essere diretti gli sforzi dei ricercatori. Una delle sue battaglie di maggior successo fu la costruzione del più grande radiotelescopio del mondo, quello di Arecibo a Portorico».

Il suo ultimo lavoro è stato reso noto nel 1999 quando è stato pubblicato un suo libro *The Deep Hot Atmosphere* nella quale ha presentato la sua ultima e controversa teoria, quella sull'origine dei combustibili fossili. Secondo lui il petrolio non viene dalla decomposizione di organismi vissuti in superficie, ma da quella di microrganismi che vivono nelle viscere della Terra e che noi non conosciamo. Anche su questa teoria la discussione ancora non si è del tutto spenta.

La nostra produzione... ...a casa vostra!

MOBILI rud

www.rudmobili.it info@rudmobili.it


ALICE cucina cm. 300
come foto - completa
di elettrodomestici
ARISTON

€1.190,00*
L. 2.304.000



MICHELA
Divano a 3 posti
+ divano a 2 posti

€560,00*
L. 1.084.000



PLANA
camera matrimoniale
come foto

€1.790,00*
L. 3.465.000

Grandissima promozione di primavera!

**Formula
PAGAMENTO COMODO**

- Acquisti oggi, i primi 12 mesi non paghi niente
- Dopo 12 mesi paghi la metà dell'importo in 12 rate Tan 11,42% Taeg 12,04%
- Dopo 24 mesi paghi l'altra metà in 12 rate a INTERESSE ZERO

consumit
credito al consumo

COMPASS

Ricordati che... gli altri commerciano i mobili... **NOI** li produciamo!!

I nostri punti vendita:

S. ANSANO VINCI (FI)
Via Pietramarina, 217-219
Tel. 0571 584438 - 584159

VALTRIANO - FAUGLIA (PI)
Via Prov. delle Colline
Tel. 050 643398

FOLLONICA (GR)
Via dell'Agricoltura, 1
Tel. 0566 50301

CASTELLINA SCALO (SI)
Strada di Gabbricce, 8
Tel. 0577 304143

ACQUAPENDENTE (VT)
ZONA IND. 20 S.S. CASSIA
Tel. 0763 733183

TERRICCIOLA (PI)
Loc. La Rosa - Via Salaiola, 1
Tel. 0587 635725

ROMA
Strada Statale Casilina, Km. 22
Tel. 06 94770086

ROVERCHIARA (Verona)
Via del Lavoro, 22-23
S.S. 434 (Rovigo-Verona)
Tel. 0442 685085

BASSA - CERRETO GUIDI (FI)
Via Catalani, 20
Tel. 0571 580086

CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)
USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078

AREZZO - Loc. PRATACCI
Via Edison, 36
Tel. 0575 984042

CASTELNUOVO MAGRA (SP)
Loc. Molucchiara - Via Aurelia, 2
Tel. 0187 693444

LUCCA
Via Di Sottomonte, 112
Tel. 0583 379907/8

QUARRATA (PT) - Olmi
Via Statale Fiorentina, 184
Tel. 0573 705277

ROMA
Via Prenestina, 1204/b
Tel. 06 22424153

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-255923
SERVIZIO CLIENTI